

GCCO ROCCHIESE

Anno I, Numero 10
Dicembre 2015

**AUGURI PER UN BUON
2016**

-Mensile di informazione dell'Alto Jonio-

Distribuzione gratuita

www.comune.roccaimperiale.cs.it

Cassano allo Jonio, Il Vescovo fa gli auguri di Natale a sindaci e politici Natale di Misericordia. Rinasce l'umanesimo.

Vi ringrazio innanzi tutto per aver risposto al mio invito: ho già incontrato alcuni di voi ed ormai riconosco i volti e li sento familiari. L'occasione dello scambio tradizionale degli auguri non va sprecata, lo dico per me e per ciascuno di voi: il Natale è la festa dell'anno che più ci provoca non soltanto per una sensazione indefinita di incontenibile gioia velata di tristezza, ma anche perché ci inchioda davanti ad una scena che, pur essendo la solita, ci risulta sempre nuova, inspiegabilmente. Ho sentito che l'ultimo ritrovato della tecnologia informatica consente, a chi voglia, la realizzazione della sua immagine come una statuina del presepe: è un lavoro che viene eseguito dagli artigiani napoletani ai quali si deve la tradizione di implementare ogni anno i pastori da aggiungere alla grotta di Gesù Bambino con le figure dei personaggi famosi del mondo dello spettacolo, dello sport, della politica. La pittoresca invenzione dei Napoletani ci richiama ad una realtà in cui tutti siamo coinvolti: siamo come i pastori che in quella notte lontanis-

contraddizioni, dei tradimenti che riconosce negli altri. Andiamo insieme per lasciarci incontrare dal Cristo Signore! Alla presenza, così disarmante come quella di ogni piccolo che nasce, ed ancor di più di un Dio che non soltanto viene ad incontrarci con un volto umano, ma si presenta anche in umilissime condizioni, quasi irriconoscibile, fuori da ogni schema che si attagli al Signore della storia che vorremmo trovare, tutto può cambiare! Le luminarie, i panettoni, i regali e lustrini hanno poco a che fare con la nascita di Gesù che ci aspetta con le braccia aperte in un abbraccio accogliente e con una domanda: dov'è tuo fratello? Dove hai lasciato la famiglia che non trova casa e passa le sue notti in macchina? Dov'è quel ragazzo che si è allontanato per cercare lavoro ed è rimasto imprigionato nelle reti del commercio delle sostanze stupefacenti, mentre si lascia distruggere dal loro uso? Dov'è la donna che vende il suo corpo sulla strada, alla mercé di uomini senza scrupolo che la trattano come se non avesse un nome ed una dignità di persona? Dov'è il nonno che i figli hanno consegnato in una struttura per anziani e non si ricordano di lui nemmeno in occasione delle feste? Dov'è il disoccupato che ha chiesto a tanti di dargli un lavoro, ma non ha trovato nulla? Dove sono tutti gli esodati, i cassintegrati, i licenziati che di punto in bianco non possono più pagare il mutuo della casa e finiscono vittime degli usurai, dopo aver sperimentato i metodi legalizzati dei prestiti bancari? Dov'è il barbone che, più disorientato che mai, si è presentato agli uffici dei servizi sociali comunali o alla Caritas battendo i denti per il freddo dopo essere stato scacciato dalla panchina della stazione ferroviaria diventata la sua casa? Dove sono i tanti bambini, gli uomini e le donne derubati di una esistenza dignitosa dalla sopraffazione, dall'illegalità e dalla corruzione? Dove le vittime di una natura profanata e sfigurata dall'abusivismo edilizio e dall'inquinamento di acque e terreni dovuto a discariche illecite? Sì, Gesù ci rivolgerà queste domande, e altre ancora, mentre noi accorriamo festosi a vedere la sua nascita. E ci coglierà alla sprovvista! Pensavano di provare soltanto quella commozione che suscita un neonato tra le braccia di sua madre. Ma Gesù Bambino è speciale! Nemmeno la sua mamma, la Vergine santissima, lo contiene. Anche quando viene rappresentata mentre tiene in braccio Suo Figlio, si rileva sempre una distanza, quasi che anche lei avverta la presenza di un Mistero che l'avvolge. Ci troviamo davanti ad un Mistero d'Amore che è misericordioso. Il Dio fatto uomo non punta il dito contro di noi, non ci condanna. Ci attende con un giudizio che si chiama Misericordia e che ci trasforma, se vogliamo. Abbiamo già dato inizio, anche nella nostra diocesi, all'anno giubilare della Mi-

sericordia aprendo la prima Porta Santa: ora tocca a ciascuno attraversare quella porta che è il Cristo per intraprendere sentieri sconosciuti, nuovi, certamente in salita e quindi faticosi e difficili, che ci consentano di cercare insieme risposte a quelle domande che ci hanno sconcertato. Ognuno ritorni alle sue responsabilità con rinnovato spirito di servizio. Impegniamoci a vivere, con fedeltà, gli impegni che ci sono propri nel rispetto delle regole civili e dei progetti che abbiamo insieme intravisto e attendono di essere pianificati e attuati senza indugi, con un cuore umanizzato dalla capacità di denuncia delle ingiustizie che sacrificano tanti fratelli, dalla scelta della rinuncia a tanti privilegi che sono il risultato di forti sperequazioni sociali, e dalle buone pratiche della solidarietà con chi non ha la voce nemmeno per farsi sentire. Che sia Natale! Auguri!

don Francesco Savino

Rocca Imperiale: Ranù scrive sul film *Le nozze di Laura del Maestro Pupi Avati*

In seguito alla proiezione del film *Le nozze di Laura del Maestro Pupi Avati*, andato in onda il 7 dicembre scorso su Rai 1 in prima serata, è giusto evidenziare il distinguo tra la realtà territoriale e l'artificio che una fiction impone, che è mio obbligo segnalare con evidenza.



simi riceverono l'annuncio di una grande gioia, la nascita del Salvatore. E si mossero dai loro poveri e maleodoranti recinti, dove dormivano con le greggi, e seguirono la grande luce che illuminava quella notte stupenda per sorprendersi davanti ad un bambino che era stato deposto in una culla di fortuna, una mangiatoia! Sentirono subito quei pastori che tra il Re dei Re, il Dio con noi, l'Emmanuele, e le loro misere, deprecabili esistenze, fatte di latrocini, di emarginazione, di sporcizia, si apriva una nuova possibilità, una speranza di cambiamento, un riscatto che mai avrebbero immaginato! E si inginocchiarono per adorarlo! Allora vorrei farvi un invito: venite con me davanti alla grotta di Betlemme! E ciascuno si carichi non soltanto dei progetti traditi, delle mancate solidarietà, delle infedeltà ai suoi propositi, delle scelte imposte sulle logiche di potere anziché di servizio, del suo egocentrismo sfiorato in indifferenza, della cura del suo "particolare" dimentico dell'interesse comune, delle vesti dell'apparire che nascondono l'essere, ma anche delle debolezze, delle incongruenze, delle

contraddizioni, dei tradimenti che riconosce negli altri. Andiamo insieme per lasciarci incontrare dal Cristo Signore! Alla presenza, così disarmante come quella di ogni piccolo che nasce, ed ancor di più di un Dio che non soltanto viene ad incontrarci con un volto umano, ma si presenta anche in umilissime condizioni, quasi irriconoscibile, fuori da ogni schema che si attagli al Signore della storia che vorremmo trovare, tutto può cambiare! Le luminarie, i panettoni, i regali e lustrini hanno poco a che fare con la nascita di Gesù che ci aspetta con le braccia aperte in un abbraccio accogliente e con una domanda: dov'è tuo fratello? Dove hai lasciato la famiglia che non trova casa e passa le sue notti in macchina? Dov'è quel ragazzo che si è allontanato per cercare lavoro ed è rimasto imprigionato nelle reti del commercio delle sostanze stupefacenti, mentre si lascia distruggere dal loro uso? Dov'è la donna che vende il suo corpo sulla strada, alla mercé di uomini senza scrupolo che la trattano come se non avesse un nome ed una dignità di persona? Dov'è il nonno che i figli hanno consegnato in una struttura per anziani e non si ricordano di lui nemmeno in occasione delle feste? Dov'è il disoccupato che ha chiesto a tanti di dargli un lavoro, ma non ha trovato nulla? Dove sono tutti gli esodati, i cassintegrati, i licenziati che di punto in bianco non possono più pagare il mutuo della casa e finiscono vittime degli usurai, dopo aver sperimentato i metodi legalizzati dei prestiti bancari? Dov'è il barbone che, più disorientato che mai, si è presentato agli uffici dei servizi sociali comunali o alla Caritas battendo i denti per il freddo dopo essere stato scacciato dalla panchina della stazione ferroviaria diventata la sua casa? Dove sono i tanti bambini, gli uomini e le donne derubati di una esistenza dignitosa dalla sopraffazione, dall'illegalità e dalla corruzione? Dove le vittime di una natura profanata e sfigurata dall'abusivismo edilizio e dall'inquinamento di acque e terreni dovuto a discariche illecite? Sì, Gesù ci rivolgerà queste domande, e altre ancora, mentre noi accorriamo festosi a vedere la sua nascita. E ci coglierà alla sprovvista! Pensavano di provare soltanto quella commozione che suscita un neonato tra le braccia di sua madre. Ma Gesù Bambino è speciale! Nemmeno la sua mamma, la Vergine santissima, lo contiene. Anche quando viene rappresentata mentre tiene in braccio Suo Figlio, si rileva sempre una distanza, quasi che anche lei avverta la presenza di un Mistero che l'avvolge. Ci troviamo davanti ad un Mistero d'Amore che è misericordioso. Il Dio fatto uomo non punta il dito contro di noi, non ci condanna. Ci attende con un giudizio che si chiama Misericordia e che ci trasforma, se vogliamo. Abbiamo già dato inizio, anche nella nostra diocesi, all'anno giubilare della Mi-



Credo, essendo la prima volta che il grande cinema italiano si sia occupato dell'Alto Jonio, e di Rocca Imperiale in particolare, che la taluni, forse, si aspettassero un documentario o una rappresentazione cronachistica della realtà.

Si tratta invece di una fiction, una favola che racconta la trasposizione delle Nozze di Cana in chiave moderna. Rocca Imperiale ha dato prova di essere uno straordinario set cinematografico all'aperto, ed è questo che interessa al territorio e all'amministrazione comunale: utilizzare anche il Cinema, con il Limone e la Poesia, come volano e caratterizzazione di Rocca Imperiale, per sottrarsi dall'anonimato in cui sono costretti la maggior parte dei comuni italiani; aumentare il brand Rocca Imperiale per renderlo più appetibile ad investitori (abbiamo 8 chilometri di costa da sviluppare) e turisti. All'interno di questo contesto, ogni artista è libero di raccontare la sua storia. E noi abbiamo avuto la fortuna di entrare nella storia artistica e nella filmografia di uno dei più accreditati registi della storia del cinema italiano. Ci sono tanti modi di fare cinema, noi abbiamo puntato sul cinema d'autore, con un messaggio religioso importante. Forse questa prima volta ha colto di sorpresa alcuni, tuttavia questa favola (come l'ha definita il regista) poteva essere ambientata nel varesotto, nel bergamasco, nelle periferie delle grandi città, ovunque, perché è una storia universale. Da Primo cittadino è stato toccante, emozione che ho condiviso con tutti i rocchesi, quelli che vivono nel nostro bellissimo paese, e i molti emigranti che si trovano in numerose regioni italiane, vedere questa fiction incastonata nella cornice di Rocca Imperiale, che è emersa, ripetutamente, durante il film in tutta la sua bellezza: il mare, il centro storico, una panoramica dal castello, i limoni e tanti altri scorci. Certamente possiamo affermare che oggi un numero vasto di italiani sa dell'esistenza delle nostre eccellenze, visti anche gli ottimi dati di ascolto che indicano oltre quattro milioni di telespettatori sulla rete ammiraglia della Rai.

Rocca Imperiale, l'Alto Jonio e la Calabria sono pronti a fare da cornice ai grandi registi del cinema italiano, senza avere la presunzione o il timore che le storie a cui noi prestiamo i luoghi ci rappresentino. E un ringraziamento al Maestro Avati, per le opinioni entusiastiche che esprime su Rocca Imperiale e sulla Calabria ogni qual volta è chiamato a parlare sui media nazionali di questa sua ultima fatica cinematografica.

Sindaco Giuseppe Ranù

La biblioteca di Rocca Imperiale e la nuova figura del bibliotecario di Vincenzo Manfredi

Si spera che nel mese di marzo-aprile, la biblioteca, rimasta chiusa per due anni per mancanza di personale idoneo, sarà riaperta al pubblico, subito dopo che il personale del servizio civile, che sarà nominato in gennaio, avrà acquisito i primi rudimenti per quanto riguarda il funzionamento di una biblioteca.

Naturalmente sarà sempre una situazione precaria perché è noto che detto personale rimarrà in carica 10-12 mesi, così che ogni anno si attende nuovo personale che deve essere a sua volta aggiornato. Una situazione che alla fine porterebbe alla chiusura definitiva della biblioteca, con la dispersione di un ricco patrimonio librario (attualmente si contano circa 6000 titoli e altri 2000 sono in arrivo, oltre a documenti vari riguardanti la storia del nostro territorio e non solo, e un fondo antico con manoscritti e opere rare) o al trasferimento della dotazione libraria ad altre biblioteche.

Perché la biblioteca possa nel futuro funzionare è necessario che si assuma personale qualificato e stabile, cioè un bibliotecario che abbia i requisiti per gestire oggi la struttura.

La tecnologia negli ultimi anni ha fatto passi da giganti. Vi sono i computer, i cellulari, si dice che le biblioteche non abbiano più senso, perché non si legge più. Ciò non è vero: i libri hanno la loro funzione. Le informazioni che danno i computer sono nozioni utili, sì, ma non sono cultura, i libri permettono la riflessione, il confronto, il sottolineare, lo scegliere: i libri hanno un loro profumo. Con i libri si può interloquire, cosa che la tecnologia non permette, il soliloquio è la caratteristica di oggi, non c'è dialogo, è penoso osservare persone che siedono allo stesso tavolo, alla stessa mensa ma che non colloquiano: ognuno con in pugno il proprio cellulare o il proprio smartphone. Certo al moderno dirigente di una biblioteca non basta saper inventariare, catalogare i libri, non può essere più quello di qualche anno fa, colui che aspettava che i lettori venissero a chiedere un libro. Deve essere un operatore culturale, cioè sollecitare la cultura, deve attivarsi di fronte ai profondi cambiamenti culturali della società di oggi e non continuare nella mera autoreferenzialità: deve procurarsi un ruolo attivo. Tra gli impegni che la moderna biblioteca deve assumere è proprio quello di giocare

un ruolo attivo nella rivoluzione digitale, e non subirla. La biblioteca si deve aprire a tutte le categorie di persone e non solo a quelle del commercio e degli impieghi e favorire l'integrazione delle comunità straniere presenti nel territorio. Perciò è necessario che il bibliotecario abbia una valida cultura e la passione per la lettura: è la passione, l'amore per la cultura che fa superare le delusioni e a volte le amarezze. Deve avere uno sguardo particolare verso gli anziani i quali vogliono ancora imparare, viaggiare, dedicarsi agli hobby, allo sport, alla musica, all'incontro, alla condivisione. Gli anziani si ritiene siano persone in panchina, che hanno dato tutto ciò che possedevano. Ma non è così: l'anziano è vitale, non è un peso, ma una risorsa. Il bibliotecario deve saper perciò creare le condizioni perché ognuno, giovani e anziani, possa portare il proprio contributo di idee. Una biblioteca proiettata verso il futuro dell'attuale millennio deve arricchirsi di iniziative: cineforum, biblio-forum, concorso di poesia, di prosa, pittura, fotografia, concorso canoro, presentazione di libri possibilmente con la presenza degli autori, e collocarsi nell'Unitre, l'università della terza età, un'iniziativa, questa, volta alla valorizzazione e alla trasmissione del patrimonio culturale delle persone anziane e con la partecipazione degli stessi anziani. In breve, la biblioteca deve essere un'istituzione in ascolto, attenta e vigile e pronta ad accogliere tutte le urgenze che provengono dai vari strati sociali in un mondo in continua e rapida trasformazione. L'attuale sindaco avv. **Giuseppe Ranù** ha preso a cuore la questione e ha incaricato l'attuale segretario comunale dottor **Nicola Di Leo** di studiare, oltre ai criteri per l'assunzione in ruolo del direttore bibliotecario, la possibilità di creare la figura di bibliotecario nella pianta organica del Comune e di reperire i fondi necessari da prevedere già nel prossimo bilancio di previsione. Tra l'altro, è di questi giorni la notizia data dal ministro **Franceschini** che il governo ha stanziato somme importanti per la cultura e che finalmente è finito, sempre per la cultura, il blocco delle assunzioni e che perciò si può assumere nuovo personale.

Sono certo che questa volta alle chiacchiere seguiranno i fatti.



Antonio e Pupi Avati con Giuseppe Ranù e Pasquale Anastasi



ROCCA IMPERIALE: INTERVENTI PER IL RISPARMIO ENERGETICO

AVVISO IMPORTANTE ALLA CITTADINANZA

L'ultimo G20 sui cambiamenti climatici della pianeta, tenutosi a Parigi, ha sottolineato l'esigenza di raggiungere degli obiettivi da parte dei paesi più industrializzati, più energivori e che più inquinano, mirati alla riduzione di emissione di gas serra. Tale riduzione è possibile soltanto risparmiando energia consumata e utilizzando fonti di energia rinnovabili.

Questo obiettivo riguarda a cascata, anche gli enti pubblici che sono tenuti a fare delle azioni per poter ridurre la bolletta energetica sia in termini di emissione di anidride carbonica sia in termini economici.

Con questo obiettivo, il comune di Rocca Imperiale mette in campo una serie di azioni volte a ridurre i costi dell'energia che gravano sul bilancio comunale. Attualmente la bolletta dell'energia ammonta a c.a. 480.000,00 euro complessivi all'anno. Di cui 100.000,00 euro sono dell'impianto di depurazione, 120.000,00 per l'illuminazione pubblica ed il resto per le scuole (luce e gas), altri edifici pubblici, ecc...

Il primo intervento è sull'illuminazione pubblica, l'approccio che abbiamo avuto è stato quello di analizzare diverse soluzioni, in prima analisi abbiamo considerato la possibilità di cambiare le attuali lampade di tipo SAP con dei multi LED (operazione di re-lamping) che avrebbe portato un risparmio energetico fino al 40/50%, ma tale l'intervento, a causa dei costi elevati attualmente dei LED, portava ad avere dei tempi di ammortamento lunghi (c.a. 9 anni). Una successiva analisi ci ha portato a conoscere degli apparecchi cosiddetti "Rifasatori Dinamici" che "solo" equilibrando la rete elettrica porteranno ad un risparmio energetico fino al 15/20% (che potrebbe arrivare al 30% nelle zone periferiche) con un costo irrisorio ed un conseguente ammortamento di soli 18/24 mesi.

Il brevetto israeliano è un brevetto unico al mondo, (a tal proposito si allega l'articolo del Sole 24 ore del 13.12.2015 che spiega meglio la funzione di questi apparecchi e cita il comune di Rocca Imperiale tra i comuni che hanno scelto questa innovativa selezione).

Il 21 e il 22 di dicembre (date che potrebbero avere delle modifiche) verranno installati i primi 2 apparecchi sulla rete di illuminazione nella zona Cutura e di via Mare. Questo intervento che è costato c.a. 20.000,00 euro iva compresa, porterà ad un risparmio annuale di c.a. 10.000,00 euro. Seguiranno a gennaio/febbraio altre 3 installazioni di altre linee di

illuminazione di Rocca Imperiale Marina, arrivando a coprire il 95% dell'intero territorio dello scalo. Il secondo intervento avrà un costo di oltre 20.000,00 euro (non ancora deliberati) e prevederà l'installazione di 3 apparecchi in zona Fiera, Tavolaro, e zona Torre. Alla fine delle 5 installazioni il risparmio totale in bolletta sarà di c.a. 20/25.000,00 annui. Tale risparmio potrà essere monitorato in qualsiasi momento, attraverso la rete internet.

Il secondo intervento, previsto già in bilancio, è quello di riconvertire il tipo di riscaldamento nell'edificio del Comune, da riscaldamento con termosifoni e caldaia alimentata a gas, a riscaldamento e raffrescamento con macchine elettriche tipo split. La corrente elettrica necessaria per alimentare queste, è già prodotta dall'impianto fotovoltaico, posizionato sul tetto dell'edificio. Anche qui è una scelta che taglierà la bolletta del gas di c.a. 5.000,00 euro annui. L'operazione di riconversione della caldaia potrà essere fatta in tutte le scuole che sono dotate di impianti fotovoltaici che producono energia elettrica non sfruttata. La conversione prevederà la sostituzione delle caldaie a gas con delle pompe di calore elettriche di nuova generazione. Il potenziale risparmio sarà di c.a. 15.000,00 euro annui.

Il terzo intervento sarà quello relativo alla riduzione dei consumi dell'impianto di depurazione. Attualmente ci stiamo occupando di trovare una soluzione che possa, da un lato diminuire i consumi e dall'altro produrre energia rinnovabile da destinare a questo impianto. In prima battuta si era scelto di collocare un impianto fotovoltaico a servizio dei depuratori. Ma l'enorme quantità di terreno occorrente non ci consente l'intervento. Stiamo studiando nuove tecniche che azzereranno la bolletta.

Concludendo, potenzialmente in pochi anni gli interventi strutturali di risparmio energetico che l'Amministrazione sta realizzando porterebbero una riduzione di c.a. 140.000,00 euro annui, ovvero 1.400.000,00 in dieci anni senza considerare l'aumento dei costi energetici.

Uno sviluppo eco-sostenibile di cui Rocca Imperiale vuole fare un modello, che verrà esposto ai comuni dell'Alto Ionio nel prossimo gennaio 2016 attraverso un convegno - workshop, sulla gestione dei costi energetici per le amministrazioni pubbliche.

Sindaco Avv. Giuseppe Ranù
Ing. Antonio Pace

Rocca Imperiale: Il Caldo Natale entra nel vivo

di Franco Lofrano

Non potevano mancare le tradizionali zampogne nel Natale 2015 rocchese. Stamattina, 20 dicembre 2015, le zampogne hanno richiamato l'attenzione dei rocchese nel centro storico e man mano per le vie del paese e in serata nella marina. Il programma del Caldo Natale a Rocca Imperiale, presentato dall'amministrazione comunale guidata dal sindaco **Giuseppe Ranù**, iniziato lo scorso 8 dicembre andrà avanti fino alla Befana con eventi che allietano adulti e bambini. Ormai il clima natalizio si respira ed è entrato nel vivo ed ecco che l'assessore **Antonio Favoino** ha pensato di offrire, insieme con l'intera amministrazione, tanti momenti creativi che coniugano attività musicali, incontri culturali, momenti religiosi, momenti di tradizione storica, di visite guidate nel Castello Svevo e nel Museo delle Cere e di svago con acquisti presso le tradizionali 'bancarelle' che si snodano lungo il corso principale. Quest'anno poi, per l'anno straordinario del Giubileo, la Porta Santa del Santuario Madonna della Nova in contrada Cesine aspetta tutti noi. E comunque il ritrovarsi, nell'occasione, quantomeno serve a scambiarsi gli auguri di Buon Natale e di felice Anno Nuovo.



Innovazione & Sostenibilità Garantendo alle utenze il giusto voltaggio si ottimizzano i consumi

PowerSines, tecnologie per l'efficienza energetica

Dalla ristorazione ai centri Commerciali ecco i Grandi Player che hanno scelto l'eco-risparmio

Si chiamano "Commercial Energy Controller" (ComEC) e "Lighting Energy Controller" (LECO) e sono due delle più avanzate tecnologie esistenti per l'efficienza energetica. A produrle è l'azienda israeliana PowerSines, leader in soluzioni per l'efficienza, per il risparmio energetico e la riduzione delle emissioni di CO2. Rimane in tutto il mondo, queste tecnologie sono brevetti internazionali e funzionano seguendo un principio apparentemente semplice: regolando il voltaggio in base ad abitudini e anche l'azionamento e quindi ad ottenere un significativo risparmio sui consumi. «Queste tecnologie brevettate» spiegano gli amministratori della società italiana PowerSines, Roberto Pacini e Alessandro Sabbatini, «sono il nostro punto di forza e ci consentono di disporre di prodotti unici nel loro genere, capaci di garantire un'efficienza energetica immediata e tangibile. Insomma, un aspetto che non può essere considerato secondario sia che si parli di ottimizzazione dei costi, sia che si guardi alla sostenibilità ambientale della propria impresa». Sono due le principali tecnologie proposte: "Commercial Energy Controller" (ComEC) e "Lighting Energy Controller" (LECO).

dei motori o più genericamente dei carichi, industriali. Il Lighting Energy Controller è un dispositivo brevettato specifico per l'efficienza, la protezione e il controllo dell'illuminazione interna ed esterna, il cui funzionamento include la possibilità di gestire l'intensità dei corpi illuminanti tramite quattro finestre temporali, giornaliere ed un orologio astronomico in grado di automatizzare le accensioni e gli spegnimenti in funzione delle diverse stagioni e delle aree geografiche in cui viene installato. I dispositivi sono compatti e si possono installare in prossimità del quadro elettrico di distribuzione. Nei fatti questa soluzione è la migliore e meno costosa per ottenere un'efficienza energetica significativa, il tutto senza effettuare alcun cambiamento strutturale degli impianti preesistenti e senza interventi invasivi che obblighino l'interruzione dell'attività lavorativa.

«Le tecnologie che impieghiamo» concludono dal management italiano della PowerSines - agenzia sul voltaggio in maniera intelligente. Il brevetto PowerSines è basato sulla tecnologia "PVI" (Induced Negative Voltage) che consiste nell'indurre un'onda sinusoidale in opposizione di fase a quella di rete, ottimizzando la tensione e migliorando la qualità della potenza per consentire alle utenze di lavorare al massimo rendimento con il minor consumo, oltre a proteggere ed estendere la vita di macchinari, lampade e ogni altro apparato ad essa collegato. Con l'impiego delle nostre tecnologie riusciamo ad adattare il voltaggio di rete alle reali esigenze delle specifiche utenze dei nostri clienti.

liani dal Nord al Sud, tra i quali Villa Franca, Verona, Trento e Rocca Imperiale (Cosenza). Naturalmente esistono altri dispositivi che lavorano sull'abbattimento del voltaggio, così come esistono i regolatori di flusso: la differenza è nel modo con il quale si arriva alla riduzione e al conseguente risparmio energetico. Le tecnologie PowerSines operano questa riduzione in maniera dinamica e proattiva con un rendimento di sistema mai inferiore al 99,5% facendo ottenere, grazie ad algoritmi di controllo molto sofisticati, risultati di saving sempre superiori.

«Altra caratteristica peculiare ed unica è il sistema di controllo dei consumi, che viene costantemente in maniera chiara e dettagliata, tutte le grandezze elettriche nonché le performance in termini di risparmio energetico ottenuto in tempo reale. «Senza altro il sistema EMS è stato uno dei fattori determinanti nella scelta dei nostri grandi Clienti tra i quali Chef Express e Road House (Gruppo Cremonesi). Nel 2013» spiegano gli amministratori di PowerSines - il Gruppo Cremonesi ha selezionato e testato alcune soluzioni tecnologiche per l'efficienza energetica dopo una ricerca molto ampia e attenta che naturalmente ha ricompreso anche PowerSines. Le installazioni pilota hanno confermato l'efficienza dei nostri dispositivi e

efficienti gli impianti dei loro negozi. La collaborazione è recente e parte da alcuni impianti pilota che stanno dando già i primi risultati. L'efficiamento non solo è apparato, ma il suo valore è proporzionale allo stato di vetustà degli impianti stessi. Devo dire che le condizioni sono tali da consentirci di proseguire questo rapporto con la PowerSines, in attesa di verificare nel lungo periodo la bontà della scelta». Dal settore della Consulenza Energetica il dottor Marco Bianchi (Presidente della Top Energy Solution una tra le più importanti Energy Service Company italiane) «Abbiamo inserito PowerSines» racconta - tra i nostri partner tecnologici solo dopo aver portato a termine un lungo processo di verifica. Quest'anno abbiamo realizzato il primo grande progetto di efficientamento energetico in modalità ESCO con i dispositivi PowerSines su tutta la rete di ristorazione stradale e aeroportuale italiana di un importante Gruppo internazionale. Ora, visti i risultati, stiamo pianificando altri interventi presso tutti i Gruppi Commerciali sempre in modalità ESCO con l'utilizzo dei Controller PowerSines. «La Partnership con Top Energy Solution» continuano i titolari - «ci ha dato il prestigio e l'eccezionale opportunità di proporre ai grandi Clienti, progetti di efficientamento senza necessità d'investimento iniziale, potendo garantire loro e da subito, una parte del risparmio ottenuto con l'utilizzo dei nostri Dispositivi, una modalità d'intervento innovativa e rivoluzionaria che ha come unica finalità l'abbattimento dei costi energetici ed il con-

am.m.r. Roberto Pacini e Alessandro Sabbatini

Rocca Imperiale: Il sindaco Ranù incontra la cittadinanza per il resoconto amministrativo del 2015. Un anno all'insegna del fare.

di Caterina Aletti

L'anno sta per concludersi ed è tempo di bilanci. Con questo proposito, il sindaco di Rocca Imperiale **Giuseppe Ranù** ha tenuto un incontro pubblico con i concittadini il 23 dicembre in piazza Giovanni XXIII, in cui ha mostrato il resoconto amministrativo del 2015. Nonostante la serata particolarmente fredda, in tanti si sono presentati all'appuntamento per ascoltare le argomentazioni del sindaco e per uno scambio di auguri, viste le imminenti festività natalizie e di inizio anno.

Il 2015 è stato un anno importante, che ha rappresentato una svolta nell'amministrazione del Comune, grazie ad una serie di provvedimenti e di iniziative che hanno accelerato la macchina burocratica, favorendo una gestione più snella ed efficiente, ed apportando quel cambiamento, prospettato in campagna elettorale, che ha decretato la vittoria dell'attuale amministrazione.

Rocca è cambiata, e sta cambiando, davvero. È lungo l'elenco delle cose fatte, ed è difficile riportarle tutte. Tra le più importanti, per quanto riguarda l'ambito sociale: il pacco alimentare che mensilmente viene donato alle persone bisognose, l'assistenza agli anziani, il baratto amministrativo che consente ai cittadini appartenenti alle fasce più deboli di barattare le imposte comunali con ore di lavoro per attività utili alla comunità e l'iter intrapreso per l'assegnazione degli alloggi Aterp di Palazzo Giacobini alle persone indigenti. Quest'ultimo punto rappresenta la fine di un cerchio: ricordiamo, infatti, che il palazzo è stato restaurato oltre dieci anni fa con la realizzazione di 8 appartamenti, inutilizzati per tutto questo tempo e finalmente fruibili a breve dagli aventi diritto. A questo proposito, Ranù ha risposto all'opposizione che lo aveva accusato pubblicamente per la sua scelta di assegnare un appartamento prima della graduatoria definitiva, spiegando che la persona assegnataria, essendo seconda nella lista dei richiedenti, di sicuro avrà diritto alla locazione dell'alloggio e che l'amministrazione ha soltanto accorciato i tempi tecnici, considerato che la signora viveva in una casa fatiscente.

È un'amministrazione a cui il cittadino può rivolgersi trovando collaborazione, e non distanza come in passato. In tal senso sono stati ridotti i tempi per il rilascio

delle attestazioni e certificazioni dell'ufficio tecnico e sono aumentate le gare di appalto, preferite agli affidamenti diretti. Alcuni esempi su tutti, del nuovo corso targato Ranù: la lottizzazione «Villa Claudia», ferma da anni e finalmente sbloccata, l'illuminazione in località Arena, la richiesta dell'apertura dell'ufficio agricolo di zona ottenuta grazie all'interessamento del presidente della regione Calabria **Mario Oliverio** e la riapertura della trattativa con l'Anas per l'utilizzo dei ribassi ed economie dei lavori della S.S.106 Rocca Imperiale/Nova Siri.

Quello che ha in mente Ranù è un paese più vivibile, anche grazie alla cura dei luoghi, come nel caso del rivestimento dei muri di via Fornace in centro storico, della riqualificazione della villa comunale che era abbandonata, della realizzazione, in piazza Giovanni XXIII, di una nuova area ludica in cui bambini e ragazzi potranno giocare in sicurezza, oltre che per i lavori di pulizia dei torrenti.

È un paese a misura di cittadino, che rinnova la sua inclinazione turistica, *Il Paese del limone Igp, cinema e della poesia* – questa la denominazione che proprio l'attuale amministrazione ha dato al Comune di Rocca Imperiale esaltando le peculiarità del territorio: dal pregiato limone rappresentato anche ad Expo 2015, alla poesia con il festival "Il Federiciano" e le stele in centro storico, al cinema, nuova vocazione del borgo, dopo la scelta come location per il film *Le nozze di Laura* di **Pupi Avati**, in onda su Rai1 il 7 dicembre scorso. È la prima volta che un film viene girato nella cittadina, rappresentando un avvenimento storico per Rocca Imperiale, che è stata vista in tv da 4 milioni e duecentomila telespettatori: una grande promozione per un territorio che accoglie tra le 10.000 e 20.000 presenze annue e che dovrebbe impiegare secoli prima di poter raggiungere un pubblico così ampio; per queste ragioni si continuerà su questa strada con la realizzazione di nuovi film in futuro.

È apparso soddisfatto Ranù durante il suo discorso, ricordando quanto è stato fatto finora e prospettando alcune linee guida per il nuovo anno, tra cui il rifacimento del lungomare, che rappresenta un attrattore imprescindibile per lo sviluppo turistico di Rocca. Un nuovo anno, il 2016, che si presenta anch'esso all'insegna del fare.



Ranù: «Ciminelli in campagna elettorale?»

di Franco Lofrano

«La posizione di Ciminelli, sul film *Le nozze di Laura*, mi sembra l'occasione per dare inizio alla sua campagna elettorale contro il centro/sinistra ad Amendolara. Una posizione di retroguardia... Mi spiace dirlo ma sarebbe, prima di giungere a considerazioni così frettolose, meglio assumere posizioni (tanto per evitare di fare danni all'immagine del territorio) più eque nei confronti degli immigrati!», è questa la dichiarazione apparsa su Facebook del sindaco **Giuseppe Ranù** a seguito delle dichiarazioni del sindaco di Amendolara, **Antonello Ciminelli**, sul film del regista **Pupi Avati**. In particolare Antonello Ciminelli chiede alla Regione Calabria che, se non sono ancora stati erogati i previsti finanziamenti pubblici quale contributo per la realizzazione della pellicola nei territori della nostra regione, si adotti ogni e più utile strumento per bloccare ogni forma di sostegno economico, con risorse della comunità calabrese, al film *Le nozze di Laura* del regista Pupi Avati. Tale richiesta di bloccare i fondi regionali si fonda sul

concetto che il film ha tradito le finalità di marketing territoriale e offende e diffama l'Alto Jonio e l'intero meridione.

Il sindaco Ciminelli invita anche gli altri colleghi sindaci a sporgere una formale denuncia per gli incontestabili ed inqualificabili danni arrecati al territorio e, ciò che ancor più grave, attraverso l'utilizzo di soldi pubblici. A queste affermazioni fa eco il location manager dello staff dei fratelli Avati, **Ernesto Truncellito**, originario di Canna, che chiosa: «Da che pulpito arriva la predica?», e ricorda al sindaco che solo qualche giorno fa ha affermato che: «L'immigrazione rovina il turismo!» e contestualmente ha scritto al Prefetto di Cosenza, **Gianfranco Tomao**, per dire «basta agli sbarchi di migranti». E questa affermazione il sindaco Ciminelli l'ha motivata dicendo che: «La nostra economia vive soprattutto nel periodo estivo. Se si verifica un calo del turismo, tante famiglie sarebbero prive del reddito che consente loro di vivere».

Di certo il film *Le nozze di Laura* fa molto discutere!



Giuseppe Ranù



Antonello Ciminelli



Ernesto Truncellito

I fratelli Avati rispondono alle polemiche dei calabresi

Alla Calabria "scabra e ostile che fa da sfondo al film drammatico e ancestrale Anime Nere" abbiamo contrapposto, senza alcun intento polemico, la visione di una terra capace di produrre il grande miracolo dell'integrazione attraverso l'amore. Una terra che ha generato Gesù, la sua mamma, i suoi primi apostoli. L'affetto smisurato nei riguardi dell'essere umano che questa nostra storia fa emergere e che si esplicita nella grande scena finale, doveva risultare sufficiente a inorgoglire l'intera collettività. La sensazione che ci ha accompagnati dal momento dei sopralluoghi al concludersi delle riprese era quella di aver trovato nella vostra terra non solo la bellezza dei luoghi ma la bellezza della gente. Un calore umano che ci ha accompagnati come vento benefico fino al concludersi della nostra narrazione. Eravamo, e siamo, così orgogliosi del risultato da far sì che consideriamo Le nozze di Laura come il racconto più riuscito, più profondo, sacrale, dell'intero nostro rapporto con Rai Fiction. L'aver ottenuto, malgrado la collocazione così poco televisiva (al centro del week end dell'Immacolata con oltre sei milioni di nostri connazionali fuori casa), un risultato in termini di ascolto che ha sbaragliato la concorrenza, avrebbe dovuto spazzare via ogni perplessità. Quella notte il mix Vangelo\ Calabria ha stravinto! E ha finalmente vinto la storia di una ragazza di scarsa avvenenza che pretende la sua storia d'amore, che crede all'impossibile. Chi ci denigra comparando il nostro realismo magico ai film di Checco Zalone (nei riguardi del quale proviamo tutta la simpatia possibile) dovrebbe farsi sottoporre a un test attitudinale. Gli rivelerebbe la sua assoluta inadeguatezza culturale e mentale all'incarico di così alta responsabilità che ricopre. Per quanto riguarda l'accusa di sessismo, le vicende di Laura hanno portato finalmente in televisione, in prima serata su Raiuno, il doloroso percorso che una ragazza non bella è costretta a compiere per ritagliarsi un suo porzione di felicità. Credo che non abbiamo mai realizzato una storia di così totale vicinanza alla donna. Credo che il coraggio di non ricorrere alle Miss o agli eroi del Grande Fratello sia stato premiato. So per certo che migliaia di "Laura" in tutta Italia hanno palpato con lei, identificandosi, auspicando quel lieto fine che solo a ridosso dei grandi, protettivi agrumeti della vostra regione, ci è parso possibile. Nella nostra cinquantennale esperienza cinematografica non ci era mai accaduto di leggere una riflessione su un nostro film così infantile e modesta sia nei contenuti che nella forma come quella redatta da un gruppo di veterofemministe di non so dove. Di fronte a una proposta narrativa di questo spessore eravamo preparati a trovare chi non avrebbe compreso "tutto", accade alle cose culturalmente ambiziose, ma non ci saremmo mai aspettati di subire un attacco da parte di chi non ha capito assolutamente "niente". E temo per loro in totale buona fede. Ai nuovi amici di lì che ci hanno spesso confidato il senso di profondo isolamento che avvertono nei riguardi del paese, il timore di non godere della visibilità che altre regioni magari contigue, suggerisco di riflettere su questa nostra vicenda. È senza alcun dubbio paradigmatica. Può essere assunta come esempio di quanto la faida interna (e torniamo ad Anime Nere) sia da anteporre a tutto, dissuadendo chiunque dal compiere quel doveroso tentativo di "bonifica" del territorio che noi, con uno sguardo esterno e disincantato, avevamo avvertito così necessario e improcrastinabile.

p.s. Per quanto riguarda il testo. Il copione approvato da Rai Fiction è stato rispettato nei dettagli più minimali. La sceneggiatura è stata da subito messa a disposizione di tutti. Inoltre durante i plurimi incontri con pubblico e istituzioni abbiamo narrato la vicenda di Laura e di Karimu e del concludersi felice, malgrado le tante difficoltà, del loro sogno.

Pupi e Antonio



Vincenzo Marino è il nuovo Presidente del Consorzio del Limone *di Franco Lofrano*

Vincenzo Marino, già sindaco di Rocca Imperiale, è il neo Presidente del Consorzio di Tutela del Limone IGP di Rocca Imperiale e succede all'Agronomo Marianna Latricchia. Si è riunita l'assemblea dei soci del Consorzio del Limone Igp, lo scorso 5 dicembre 2015, presso il Monastero dei Frati Osservanti per procedere alla elezione del Presidente e del Consiglio di Amministrazione del Consorzio di Tutela del Limone di Rocca Imperiale Igp, su convocazione del Presidente uscente Dottoressa Agronomo Marianna Latricchia. Su 27 soci presenti, Vincenzo Marino ha riportato 18 voti, con 6 schede bianche, 2 nulle e 1 astenuto. Nel Consiglio di amministrazione entrano come 'Confezionatori' Gallotta Daniele e De Riso Marco e come 'Produttori' Fortunato Ruggiero, Di Leo Maria Teresa, Oriolo Dario e Chiarella Giuseppe. Il Sindaco Giuseppe Ranù, a caldo, ha esternato: «Esprimo grande soddisfazione per la nomina di Vincenzo Marino, già Sindaco di Rocca Imperiale, a Presidente del Consorzio del Limone. Un augurio a lui ed al Consiglio di amministrazione appena eletti, adesso inizia un nuovo cammino insieme al Gal ed alla Regione che darà forza e lustro al nostro limone Igp».

Appare chiaro, e le indiscrezioni lo confermano, che questo obiettivo è stato raggiunto grazie all'impegno profuso dal primo cittadino e dall'amministrazione comunale tutta che hanno voluto, creduto e sostenuto il ricambio del Presidente del Consorzio, per il quale hanno lavorato seriamente. Il neo Presidente Vincenzo Marino ha dichiarato: «Ringrazio intanto di cuore i soci che mi hanno espresso il loro voto di fiducia che non tradirò. Da subito mi attiverò per chiedere ed ottenere tutta la collaborazione possibile dal Comune, dal Gal

Alto Jonio e dalla Regione Calabria. Lavorerò sodo per far aumentare il numero dei soci che sono solo 28 e che per la potenzialità di imprenditori agricoli rocchesi sono pochi. Cercherò, avviando un lavoro di squadra, di coinvolgere tutti i produttori per promuovere una commercializzazione e pubblicizzazione seria del nostro limone Igp». E ancora Daniele Gallotta, imprenditore agricolo della prima e unica azienda roccese, ad oggi, "L'Oro della Calabria" riconosciuta sul mercato per il confezionamento del limone Igp: «È necessario fare squadra ed essere uniti come produttori di limoni per essere tutti più forti sul mercato ed ottenere il migliore prezzo nell'interesse di tutti. Il Consorzio di Tutela può e deve giocare un ruolo determinante in tal senso promuovendo l'unione e la condivisione e pubblicizzando il nostro prodotto che è di eccellenza e già sappiamo che il neo Presidente seguirà questo percorso e noi gli auguriamo buon lavoro!». Tra i 'Produttori' non mancano figure storiche come Fortunato Ruggiero giunto ormai alla sua terza riconferma, tanto da essere considerato dai più un 'pilastro' del Consorzio per il quale si è sempre speso e continuerà a dare il suo fattivo contributo. E ancora non è mancato all'appuntamento un già presidente del Consorzio, l'agronomo Gaetano Di Leo, che negli anni si è impegnato nella valorizzazione del limone, nella sua pubblicizzazione e affermazione sul mercato e continuerà a farlo perché ha sempre concretamente creduto in questa strategia, di unione tra imprenditori, come vincente.

Rocca Imperiale: Il vescovo Savino apre la Porta Santa del Santuario "Santa Maria della Nova" «Essere cristiani significa essere felici!»

Dopo l'apertura della Porta Santa della Basilica di Cassano e quella, speciale, della Cappella del carcere di Castrovillari, ieri è toccato al Santuario "Santa Maria della Nova" di Rocca Imperiale aprire l'anno giubilare. Una chiesa gremita di fedeli – con la partecipazione dell'amministrazione comunale, di altri amministratori dell'Alto Jonio, di diverse associazioni no profit, della "Misericordia" di Rocca Imperiale – ha accolto il vescovo **Francesco Savino** che ha dato inizio alla celebrazione della messa, insieme ai parroci locali, don **Vincenzo Santalucia** e don **Mario Nuzzi**, e ai sacerdoti di altre parrocchie.

«In ogni Natale corriamo il rischio di vivere un aborto, se il verbo di Dio non nasce nel cuore di ogni fedele» ha commentato, nella sua omelia, monsignor Savino, ricordando che è davvero Natale solo se facciamo spazio all'*Emmanuele*. Ma, per ricevere *Dio in noi*, sono necessarie tre condizioni fondamentali: il silenzio (da contrapporre all'ebbrezza costante nella festa natalizia), la preghiera (intesa come meditazione profonda) e un nuovo atteggiamento nei confronti della vita, una vera e propria operazione culturale e antropologica che favorisca il passaggio dall'egocentrismo all'eterocentrismo, ponendo gli altri al centro della nostra realtà.

«È con quest'atteggiamento che apriamo la Porta Santa – ha continuato il vescovo invitando i fedeli a varcare le porte sante *esistenziali*, cioè le porte di quei luoghi in cui c'è più bisogno di aiuto, come ad esempio le case di riposo, le mense dei poveri –. Tutti abbiamo bisogno di immergerci nel mare della miseri-

di Caterina Aletti



cordia e di sentirci amati». Soltanto con questa nuova consapevolezza, il Giubileo potrà diventare *kairos*, una *stupenda occasione*, ha concluso infine monsignor Savino, che ha ricordato l'importanza di coltivare la misericordia anche in politica, rivolgendosi al sindaco **Giuseppe Ranù**, che era tra i presenti. Nel suo discorso trascinate, improntato alla gioia e alla speranza della vita cristiana, monsignor Savino ha anche confessato la sua piena felicità di essere un missionario di Dio, esortando a vivere la fede con gioia. «Essere cristiani significa essere felici!».



in campo il tenace e passionale assessore al turismo **Antonio Favoino**. L'Accademia "Gustav Mahler" con sede in Trebisacce è diretta dal maestro e presidente **Francesco Martino**. La scuola è convenzionata con il Conservatorio Statale "Fausto Torrefranca" di Vibo Valentia e per questa serata rochese ha fatto scendere in campo ben 15 musicisti che hanno composto l'orchestra, diretta dal maestro **Domenico Nicoletti**, che ha regalato emozioni ai numerosi presenti e vicini alla musica in genere e a quella classica in particolare. È da sottolineare l'impegno profuso dal maestro Nicoletti per realizzare la serata che per i fruitori è limitata all'ascolto attento, mentre per gli organizzatori si tratta di preparare, e per mesi, se non per anni, il tutto. Un grande lavoro c'è alla base ma che premia in termini di successo e di prestigio i protagonisti. Così come è da evidenziare l'impegno e la disponibilità del parroco Santalucia che non perde occasione per condividere l'arte in genere e per inviare messaggi educativi e sani ai giovani che hanno indiscutibilmente bisogno di una guida.

Molto gradita e apprezzata dal pubblico è stata la partecipazione straordinaria della cantante lirica -soprano- **Marika Franchino**, che già da qualche anno e in diverse occasioni dà prova del suo talento artistico e di conseguenza miete successo in diverse location. I componenti l'orchestra hanno proposto al pubblico diversi brani musicali (classici, natalizi a tema, musica orientale, ecc.) certi così di regalare emozioni musicali a tutti gli appassionati eterogenei di gusto musicale. Non è mancata la famosa canzone *O' Sole mio* che ha riscosso uno speciale applauso corale ricco di sentimento. È stato ancora sottolineato, durante la serata, che la Scuola-Accademia è presente sul territorio da anni e con alti meriti da essere ormai considerata una vera e propria istituzione dove è possibile seguire i corsi di: pianoforte, percussioni, chitarra, sassofono, flauto, fisarmonica, clarinetto, lingua straniera, viola, violoncello, violino, contrabbasso, arpa, canto lirico e leggero. In conclusione l'aria magica respirata e creata ha fatto capire che la musica è utile agli adulti per raggiungere la propria armonia interiore e ancora di più per i giovani che rappresentano la speranza per un futuro migliore.

Rocca Imperiale: Le musiche dell'accademia Gustav Mahler allietano i rocchesi

di Franco Lofrano

Una serata musicale di elevato spessore con l'accademia musicale Gustav Mahler quella vissuta, lo scorso lunedì 28 dicembre, nella Chiesa Madre, nel centro storico, di cui è parroco don **Vincenzo Santalucia**, che ha

dato la sua totale disponibilità, grazie alla quale è stato possibile realizzare l'evento musicale che rientra nel programma degli eventi natalizi dell'amministrazione comunale guidata da **Giuseppe Ranù** e che vede



Rocca Imperiale: I mercatini di Natale aprono gli eventi festivi

di Franco Lofrano

L'atmosfera magica e festosa del Natale ha un fascino particolare a Rocca Imperiale, dove l'amministrazione comunale ha predisposto una ricca serie di iniziative per accogliere turisti e visitatori. E i caratteristici mercatini di Natale, a pochi metri dal mare e con tanto intrattenimento, soprattutto per i più piccoli, hanno fatto da apripista ad un lungo calendario di eventi. Rocca Imperiale punta con decisione alla destagionalizzazione delle attività turistiche e alla promozione del territorio. Rocca imperiale si sta preparando anche a rinnovare il suo lungomare.



Rocca Imperiale: Stasera, alle 21,20, Le nozze di Laura su Rai Uno

di Franco Lofrano

È iniziato il conto alla rovescia per la visione del film *Le nozze di Laura*. Mancano poche ore ormai e l'attesa cresce. Si ipotizza che circa sette milioni di italiani stasera, alle 21,20, saranno davanti alla Tv a guardare il film girato la scorsa estate, in luglio, dal famoso regista **Pupi Avati** in Calabria, con location protagonista il Paese dei Limoni Igp, del Cinema e della Poesia.

Ottimista e orgoglioso è il sindaco **Giuseppe Ranù** che lancia in rete un suo messaggio: «Dall'inizio della mia attività politica posso raccontare del mio impegno... ma le energie spese per la realizzazione del film di Pupi Avati resterà una delle più grandi intuizioni ed avvenimenti a cui ho partecipato, con l'intera amministrazione, nell'interesse della mia terra e l'intero Alto Jonio. La più grande opera immateriale realizzata; una grande firma del cinema italiano si è occupato delle nostre eccellenze, angoli, scorci e colori. La straordinarietà di questo evento è rappresentato dal fatto che nessuno potrà cancellarlo negli anni... da questa sera... sei/sette/otto e più (speriamo) milioni di Italiani sapranno di noi, del nostro centro storico, mare e soprattutto del nostro limone IGP. Grazie a tutti coloro che direttamente e/o indirettamente hanno contribuito a questo evento... da questa

sera Rocca Imperiale e l'intero Alto Jonio sono patrimonio conosciuto della nostra Italia».

Un grande e storico momento attende in serata tutti noi cittadini dell'Alto Jonio che ben sappiamo che le scene, per la maggior parte, riguardano i nostri posti caratteristici e la nostra lingua che ha il sapore della Calabria intera, ma che grazie al film parlerà alla nostra intera Italia. Un film che consegnerà alla storia la nostra terra e ci parlerà di una nuova Calabria, dove il bene trionfa sul male, dove l'amore sconfigge l'odio. E se pensiamo al primo miracolo di Gesù: Le nozze di Cana, allora il film parlerà alla comunità religiosa mondiale. Il miracolo, seppure in

chiave rivisitata dal regista, ci sarà e a tutti i cittadini sarà riservato un momento di utile riflessione in questo suggestivo clima natalizio e che resterà nella storia e nella memoria di tutti. Avremo tutti modo di apprezzare il racconto in sé e la bravura degli interpreti accuratamente selezionati dal maestro e regista Pupi Avati: **Lina Sastri, Neri Marcorè, Marta Iagatti, Valentino Agunu, Alessandro Sperduti, Nicola Rignanese, Rita Abela, Andrea Roncato, Tony Santagata, etc.** Determinante e prezioso è stato il professionale ruolo e lavoro svolto dal location manager **Ernesto Truncellito** che si è anche speso per indicare i luoghi per girare le scene sia rocchese che di altri paesi come Amendolara, Roseto Capo Spulico, Montegiordano, Strongoli e Roma. E ancora tanti cittadini in comparsa avranno modo di vedersi e con grande soddisfazione personale. Il film è una produzione per la Rai Fiction, realizzata dalla casa cinematografica DueA Film spa di cui è produttore **Antonio Avati**. Sulla trama abbiamo già scritto, ma ci ritorneremo con più particolari dopo l'attesa visione di stasera. A tutti Buona Visione!

Lunedì 7 Dicembre **ROCCA IMPERIALE** è su **Rai 1**



LE NOZZE DI LAURA un film di **Pupi Avati**

ECCO IL RITORNO ALLA TERRA DEI GIOVANI A CANNA L'ASSEMBLEA SOCIALE SLOW FOOD MONTESANTO: La politica la facciamo a tavola

Canna (Cs), Martedì 29 Dicembre 2015 – **Rossella Stamati** di Plataci, due lauree, una in economia e l'altra in giurisprudenza, dopo un master in management dell'enogastronomia presso l'Università di Scienze gastronomiche di Pollenzo-Bra è tornata nella sua terra per curare i vitigni ereditati dall'azienda agricola di famiglia, di malvasia delle Lipari e Sangiovese, di cui rivendica l'origine calabrese e non toscana.

Giorgio Caruso ha portato le bacche di goji a Canna, le cosiddette bacche della salute, ricche, tra le altre cose, di antiossidanti naturali. Con i frutti di 500 piante produce confetture e succhi. Tra i prossimi progetti c'è quello di piantare anche aronia, mirtillo siberiano e goji nero.

Alfonso Spezzano, professione farmacista, coriglianese trapiantato a Roma da diversi anni, amante della fitoterapia, ha deciso di investire sulle piante officinali ed il vegan food ed in particolar modo sul crescere calabrese, unico per le sue particolari proprietà farmaceutiche (efficace nelle disfunzioni metaboliche) e l'impiego che se ne può fare in ambito alimentare. È da considerarsi unica anche la produzione di canapa calabrese, autentica risorsa per il territorio, e ingrediente principe di un menu ad hoc che, preparato dalla chef **Francesca Maselli**, al mo-



mento si può degustare solo presso l'agriturismo cannese Pace.

Giovani ritorni alla terra, esperienze di innovazione in agricoltura, capacità di promuovere produzioni e valorizzazione dei terroir. Sono, questi, gli esempi che piacciono alla Condotta Slow Food Pollino Sibaritide Arberia, riunitasi ieri, lunedì 28, a Canna per l'ultima assemblea sociale dell'anno. Il carattere itinerante del sodalizio ha portato i soci, nel suo percorso di riscoperta del territorio, coinvolgendo le istituzioni, le associazioni, la ristorazione ed i produttori, nell'Alto Jonio cosentino. Che sia la valorizzazione della canapa calabrese, l'ultima delle iniziative promosse dal Convivium, o la promozione del consumo consapevole delle specie ittiche sostenibili (campagna di educazione alimentare e sensibilizzazione che Slow Food insieme al *Gac-Bormas* continuerà a promuovere nella piccola ristorazione locale anche nel 2016), l'obiettivo resta uno: promuovere *Politica a tavola*.



Moderati dal Fiduciario **Lenin Montesanto**, al primo dei momenti ospitati nel Palazzo Delle Culture nell'Auditorium D. Catapano, sono intervenuti per illustrare le proprietà e i vantaggi della canapa **Antonio Chiaramonte** Presidente dell'Associazione *Punto Verde - Filiera corta della Canapa* ed il Sindaco **Giovanna Panarace**. Quest'ultima ha accompagnato gli ospiti

nella visita dell'antico mulino di recente restaurato e messo in funzione dall'Amministrazione Comunale, sempre più decisa a promuovere le attività legate all'agricoltura sostenibile, risorsa per il territorio. Il gruppo si è spostato poi presso l'agriturismo **Pace**, in contrada Destra di Canna, per gustare il menu a base di canapa preparato dalla chef **Francesca Maselli**, membro della Federazione Italiana Professional Personal Chef (FIPPC) e confrontarsi davanti ad un piatto di fusilli al pesto di canapa, pomodori secchi e mandorle, o alla torta di mele con farina di canapa, sulle esperienze di giovani del territorio. L'assemblea ha confermato le cariche sociali. Sono state illustrate le prossime iniziative per il 2016; tra le quali un manifesto da consegnare alla ristorazione locale con tutti i prodotti autentici, stagione per stagione, dell'area della Condotta per continuare nel percorso di educazione alimentare sul quale il sodalizio resta impegnato.

(Fonte: Montesanto Sas/Comunicazione & Lobbying)

ROCCA IMPERIALE: Giovanni Mitidieri nominato assessore al Consorzio di Bonifica

di Franco Lofrano

Il dinamico imprenditore agricolo **Giovanni Mitidieri**, Gianni per gli amici, è stato nominato dalla giunta regionale, circa due giorni fa, assessore esterno al Consorzio di Bonifica Integrale dei bacini dello Ionio Cosentino di Trebisacce, di cui è Presidente il Prof. **Marsio Blaiotta** e Direttore Generale l'Ing. **Biagio Cataldi**.

Con deliberazione n. 345, sulla base dell'art. 31 della L.R. n.11 del 23 luglio 2003, la giunta Regionale presieduta dall'On.le Mario Oliverio, ha proceduto alle nomine dei rappresentanti della Regione all'interno del Consorzio di Bonifica della Calabria. Per il Consorzio di Bonifica, con sede in Trebisacce, la scelta è ricaduta su Mitidieri di Rocca Imperiale. A breve assumerà la carica ufficialmente nella giunta del Consorzio. La notizia è stata accolta favorevolmente nell'ambiente e sul territorio perché sono note a tutte le capacità e abilità dell'imprenditore Gianni Mitidieri. Il sindaco **Giuseppe Ranù** ha subito dichiarato: «Esprimo

compiacimento per la nomina di Giovanni Mitidieri al Consorzio di Trebisacce, imprenditore che saprà rappresentare gli interessi degli operatori agricoli del posto e dell'intera Sibaritide».

Abbiamo incontrato Gianni Mitidieri nel Paese dei Limoni Igp, del Cinema e della Poesia, attorniato da amici, che ha dichiarato: «Ringrazio l'amministrazione comunale e il sindaco Giuseppe Ranù che hanno voluto la mia nomina riponendo sulla mia persona la fiducia necessaria. Il Consorzio di Bonifica ha competenze su più di 32 comuni e farò in modo di essere presente e di portare a soluzione dei problemi che riguardano la sicurezza ambientale e la tutela del nostro territorio. Urge per ora intervenire sulla prevenzione dell'impoverimento idrico e sul non sempre efficiente funzionamento delle tubazioni idriche che, anche di recente, hanno creato disagi idrici, alla comunità rocchese. Altro impegno lo riverserò sulla difesa idraulica finalizzata all'irrigazione e al dissesto idrogeologico del territorio. Nella mia mentalità di imprenditore agricolo esiste il concetto di agire all'insegna dell'efficienza, della efficacia, della trasparenza e della economicità e sarà il mio modo di agire anche in seno al Consorzio e per fare ciò sicuramente chiederò la collaborazione di tutti quanti vogliono valorizzare il territorio. Il mio impegno non mancherà perché con il mio operato non vo-



glio deludere nessuno e né tantomeno me stesso, nell'interesse di tutti». Con queste premesse non possiamo che augurarvi Buon Lavoro!

ROCCA IMPERIALE: Mostra pittorica del Maestro Gaetano Dimatteo

Il 19 Dicembre alle ore 18.30, il "maestro del cuore", **Gaetano Dimatteo**, inaugurerà la sua personale di pittura, ambientata a Palazzo Pucci, nel cuore del centro storico di Rocca Imperiale.

La mostra propone un importante gruppo di opere del pittore che raccontano la sua storia. La sua è una storia pittorica raffinata ed eterogenea, coerente nel gusto elegantissimo per le cromie, è un eromperre limpido e drammatico di segni. Nelle sue opere si evince un procedimento liberatorio, affrancato da ogni esibizione di complessità tecnica, che fa spazio a un'assoluta spontaneità.

Un'emozionalità pittorica che accompagna quasi ogni impeto di movimento.

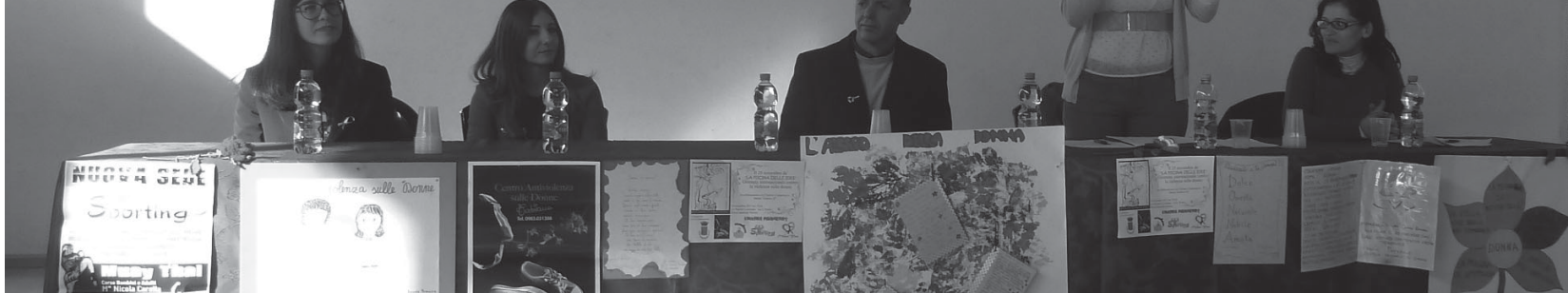
Avvicinarsi alla pittura di Gaetano Dimatteo è un'esperienza pervasiva, che appassiona e cattura gradualmente, una pittura si schiude allo spettatore con una scelta cromatica ricercata in cui i colori diventano suoni che permettono di fruire appieno della potenza espressiva dei quadri presentati. Nei dipinti si evince una danza di pensieri dell'artista che pungola l'inconscio, che coinvolge ed emoziona, le opere sono intrise dall'eco della sua vibratile mano.

Dimatteo racconta se stesso, rende visibili e palpabili, mondi e metafore della propria interiorità.

La mostra sarà un repertorio di opere che permetterà di indagare il mondo interiore dell'artista. L'organizzazione dell'evento è stata curata dall'Associazione culturale MusicArte, da **Maria Teresa Barba-to** e **Domenico Lecce** e si protrarrà fino al 12 gennaio 2016. Interverranno il sacerdote Don **Mario Nuzzi** e S.E. Mons. **Francesco Savino**, Vescovo di Cassano Jonio.



ROCCA IMPERIALE: LA VIOLENZA CONTRO LE DONNE NON È UN FATTO PRIVATO "L'unione e la solidarietà degli uomini possono prosciugare i mari e abbattere le montagne" di Raffaele Burgo



Giorno 30 Novembre 2015 Rocca Imperiale ha vissuto un momento altamente qualificante dal punto di vista umano, grazie alla lodevole iniziativa dell'Associazione Culturale e Sociale "La Fucina delle Idee" che, in collaborazione con l'Istituto Comprensivo Statale Rocca Imperiale-Montegiordano, ha organizzato la Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne. La palestra comunale di Rocca Imperiale Marina è stata teatro di una manifestazione davvero emozionante, vissuta pienamente dai bambini e dai professionisti presenti che, tutti insieme, hanno creato un clima di solidarietà e di sensibilizzazione veramente eccezionali.

Il Presidente dell'Associazione, Dottoressa **Tiziana Battafarano**, visibilmente commossa, unitamente a tutti i suoi collaboratori e collaboratrici, è riuscita a coinvolgere tutti, a dimostrazione che quando si lavora con il cuore nulla è impossibile. Tutti i bambini della Scuola dell'Infanzia, gli alunni delle Elementari e gli studenti delle Medie, delle varie classi di Rocca Imperiale, di Canna e di Nocera, grazie agli insegnamenti dei loro docenti, hanno espresso le loro idee attraverso poesie, cartelloni e

pensieri emozionanti, attraverso i quali tutti i convenuti hanno potuto riflettere sul fenomeno del Femminicidio, purtroppo sempre più frequente. Grande soddisfazione della Dottoressa Battafarano, della Vicepresidente dell'Associazione, Avvocato **Antonella Franco** e del Dirigente Scolastico, Professor **Vincenzo Fauceglia**, il quale ha immediatamente preso a cuore questa meravigliosa iniziativa, proprio per dimostrare come la Scuola debba essere in prima linea per trasmettere insegnamenti anti violenza fin dalla giovanissima età.

Dopo il saluto da parte del Vice Presidente e del Presidente dell'Associazione, vi è stato l' incisivo intervento del Professor Fauceglia, il quale si è complimentato per la bellissima iniziativa, rendendosi disponibile per ulteriori momenti di siffatta portata.

Dopodiché i piccolissimi della Scuola dell'Infanzia hanno presentato una dolcissima canzoncina, applaudita dai presenti a scena aperta; subito dopo si è vissuto un momento di ilarità con Minnie e Topolino, seguito dai vari studenti che si sono cimentati nella lettura di poesie e pensieri, molti dei quali scritti da loro stessi. Interessantissimi gli interventi della Psicologa, Dottoressa **Ilenia Vallinoto** e della

psicologa e psicoterapeuta, Dottoressa **Valeria Pozzessere** che, con dovizia di particolari e grande perizia, hanno spiegato le varie differenze di violenza e sfatato tanti luoghi comuni circa le cause che spingono l'uomo a maltrattare la donna e, spesso, ad ucciderla.

Un plauso alla Dottoressa **Celestina Truncellito** e **Maria Rago** ed all'intera Ludoteca, sempre luogo di crescita umana e culturale. Molto importante il contributo del Comandante della locale Stazione dei Carabinieri di Rocca Imperiale, Maresciallo **Antonio Fanelli**, il quale ha tenuto a precisare come sia fondamentale la denuncia ai primi segnali di violenza, in quanto si inizia da un rimprovero alquanto duro per giungere poi alla minaccia verbale, fino a raggiungere l'acme dell'aggressione vera e propria: quindi denunciare subito e parlare con i familiari e con gli amici, evitando di tenersi tutto "dentro".

Questa bellissima giornata si è conclusa con l'intervento del Maestro **Nicola Carella**, esperto di Autodifesa nella Palestra del Dottor **Giovanni Brunacci**. Il Maestro Carella ha sottolineato l'importanza del giusto connubio tra mente e corpo, al fine di poter prevenire e, quando necessario, neu-

tralizzare efficacemente una eventuale aggressione.

Cosa dire al termine di una manifestazione così bene organizzata? Ci sentiamo, ancora una volta, di applaudire la Dottoressa Battafarano e tutti i suoi valenti collaboratori, in quanto sono riusciti a trasmettere sensazioni uniche, speciali, emozioni che nascono nell'animo e che restano indelebili nel cuore di coloro che hanno la fortuna di poter vivere questi splendidi momenti.

Pensiamo che nel momento in cui un evento riesce a suscitare commozione, allora vuol dire che è riuscito nel proprio intento, quello di riscoprire il romanticismo che è in ognuno di noi, forse sopito, ma pur sempre presente. Ebbene, la manifestazione di Rocca Imperiale è riuscita in ciò e non possiamo che essere grati a tutti loro.

In un'epoca in cui i valori veri e profondi pare siano andati disgregati, avere la possibilità di vivere una giornata improntata sulla sensibilizzazione, come veicolo per far ricordare anche ai giovani i principi veri della vita è meraviglioso e, quindi, non possiamo che augurare all'Associazione "La Fucina delle Idee" tanti altri straordinari successi ed un semper ad maiora.

Nocara : Lettera Aperta della minoranza sulla Tari al Sindaco di Nocara Francesco Trebisacce

Al Sig. Sindaco di Nocara, il Gruppo di Minoranza, dalla sottoscritta capeggiato, da una verifica dei Ruoli-TARI effettuata, ritiene opportuno che tu debba delle risposte ai cittadini di Nocara.

Perché?

Perché succede, che se da un lato ti dimostri attento ai problemi della gente dando ospitalità a persone meno fortunate, e questo ti fa onore, dall'altra... dimentichi i Nocaresi, persone da te amministrate, che non ricevono certamente dal loro "sindaco" la stessa importanza, attenzione e trattamento, facendo, come sempre, un preciso distinguo in: cittadini di serie A e cittadini di serie B.

Come ben sai non parlo a vanvera, come vorresti e come hai sempre voluto far credere, e anche questa volta per te sarà dura, perché, da attente analisi e verifiche, le tue "operazioni" risultano inesatte, i conti non tornano: 2 + 2 non fa 4.

Succede infatti che: persone che vivono, ad esempio, in abitazioni di 80 mq, pagano molto più di "altre" che invece vivono in abitazioni di 150-200-250 mq, e oltre.

I nomi, naturalmente, dato che sono vincolata da segreto d'ufficio, non li faccio in questa mia, ma ti garantisco che quanto prima il tutto sarà fatto nelle sedi opportune, per dimostrare alla gente "le differenze", che poi pubblicherò puntualmente.

Ho contattato molti Comuni e tra questi solo Nocara ha aumentato le tariffe TASI dall'1 al 2 per mille e quelle TARI in maniera smisurata; ...e questa è già una vergogna. Comunque potrebbe anche passare, dato la crisi che ormai metti nei panini da quando sei stato eletto per giustificarti dei "nulla di fatto", ...potrebbe anche passare, ma da qui a RADDOPPIARLE E SOPRATTUTTO A NON USARE LO STESSO METRO PER TUTTI... non è vergogna... è QUALCOSA DI MISERABILE DAL PUNTO DI VISTA POLITICO-SOCIALE.

Hai sostenuto fino alla nausea che avresti fatto i salti mortali per premiare chi con coraggio vive e svolge attività lavorative a Nocara!!!, ma i Nocaresi, invece di una bella cartolina con tanto di Auguri di un Felice Natale, si sono visti recapitare a casa una vera e propria batosta economica. «LO STATO DI QUA, LO STATO DI LÀ, LA REGIONE SU, LA REGIONE GIÙ, ANCHE LA MIA BOLLETTA È SALATA!!!, ECC. ECC.»: ...non si liquidano così le persone che chiedono spiegazioni?!?!?

Questa mia, dunque, è per due motivi:

- Sindaco Trebisacce, Nocara è un Condominio di media grandezza, e nonostante tutto non riesci a gestirlo, senza togliere qua per mettere "là".

Ti ricordo, da buon genitore che sei, che UN BUON PADRE DI FAMIGLIA NON TOGLIE AI SUOI FIGLI PER DARE AGLI ALTRI, MA DIVIDE IN PARTI UGUALI CIÒ CHE HA, NÉ UN SINDACO DANNEGGIA GLI UNI APPAN-NAGGIO DEGLI ALTRI.

- Più di una volta ti ho chiesto di avvisarmi quando c'era da fare incontri inerenti la stesura dei parametri... ma non mi hai mai contattata, anzi, soprattutto, sapendo delle mie impossibilità ad essere presente, ne hai approfittato e sei andato avanti da solo, e questo anche a proposito di Consigli Comunali: ed ecco i risultati. Ora, però, ti annuncio alcune cosette che ti devono far pensare con criterio e soprattutto con onestà intellettuale:

Oriolo: Palazzo di Città intitolato all'ex sindaco Giuseppe Maria Basile - Esponente di spicco della DC provinciale, contribuì all'emancipazione di Oriolo e dell'Alto Jonio

di Vincenzo La Camera

Il Palazzo di Città di Oriolo sarà presto intitolato all'ex sindaco, il compianto **Giuseppe Maria Basile**. La decisione è stata ufficializzata nell'ultima riunione di Giunta, coordinata dal sindaco **Giorgio Bonamassa**, ed ora prima di procedere con la cerimonia è attesa l'autorizzazione del Prefetto, così come previsto dalla legge. Giuseppe Maria Basile (nella foto), nato ad Oriolo nel 1938 e deceduto nel 1993, è stato un personaggio politico di spicco della Democrazia Cristiana (di cui il padre Francesco fu uno dei fondatori del partito a livello provinciale) ricoprendo, a carattere locale, importanti ruoli dirigenziali. Ancora oggi Oriolo ricorda con stima e affetto l'operato lungimirante del suo sindaco, grazie al quale il piccolo comune jonico ha vissuto anni di lustro, ormai lontani. Un'opera su tutte: il 2° lotto della Ss 481 che in quindici minuti collega Oriolo con la Ss 106 e che oggi resta l'ultima ancora di salvataggio di un paese a forte rischio spopolamento.

Giuseppe Maria Basile si laurea in Giurisprudenza a Palermo per poi svolgere il ruolo di impiegato presso l'Inps di Cosenza. La carriera politica di Peppino Basile, come amano chiamarlo gli amici, inizia nei primi anni '70 nella

Cisl-Inps Cosenza e come segretario della sezione dello "scudo crociato" ad Oriolo. È anche dirigente dell'assessorato regionale al Lavoro. Diventato sindaco nel 1975 contribuì, con l'avvio di importanti opere infrastrutturali e lavori di consolidamento dell'abitato, a frenare il trasferimento parziale del paese. Basile è ricordato ancora oggi in tutto il comprensorio come un politico che ha davvero operato per il bene comune, lontano dalle luci della ribalta, contribuendo in maniera sostanziale all'emancipazione di Oriolo negli anni '70 ma anche di tutto l'Alto Jonio per il quale si spendeva a Cosenza come consigliere provinciale, dov'è stato capogruppo DC. Dal 2012 anche il laboratorio di Informatica della Scuola Secondaria di Primo Grado è intitolato a Giuseppe Maria Basile, per volere del Dirigente scolastico **Vincenzo Gerundino**, che il giorno del suo pensionamento ha voluto regalare agli studenti il ricordo di un politico di altri tempi.

«L'intitolazione del Palazzo Comunale – dichiara all'unisono la Giunta del Comune di Oriolo – vuole essere un riconoscimento al suo sacrificio di uomo e di politico che ha segnato, insieme ad altri importanti uomini e amministratori oriolesi, gran parte della storia del nostro paese e della nostra comunità».



1. Chiederò un consiglio straordinario per l'immediato annullamento del regolamento per la stesura di uno nuovo NECESSARIAMENTE PIÙ EQUO.

2. Ti annuncio battaglia aperta.

3. Se ti trovi con le CASSE VUOTE... ti consiglio vivamente di andare a rivedere con calma e minuta attenzione in che MANIERA HAI SPESO I SOLDI **** Anche in questo caso, Sindaco Trebisacce, la sottoscritta e l'intero gruppo di minoranza, è pronta ad un confronto, diretto ed immediato, naturalmente con documenti alla mano, alla presenza dei cittadini e con le calcolatrici che funzionano.

4. Ti rendi conto, poi, che il Piano della Noce, dove abito, l'hai declassato a zona agricola svalutando il valore dei fabbricati presenti e comunque ti permetti di chiedere oneri da centro-città?!?!?!?

E aggiungo anche che NON CONTENTO PER AVER DECLASSATO IL PIANO DELLA NOCE, imponi anche parametri diversi rispetto alle altre zone agricole di Nocara.

Sindaco Trebisacce, ti assicuro, e mi conosci bene, che questa NON È LA LOTTA PER ME STESSA... MA È LA LOTTA PER DECINE E DECINE DI CITTADINI DA TE AMMINISTRATI CHE SI SONO LETTERALMENTE SCOCCIATI DI SUBIRE L'INCAPACITÀ DI UN GOVERNO E DI UN SINDACO CHE GUARDANO CON LE BENDE AGLI OCCHI.

Sono molte le persone, che per paura (ma poi di cosa) o altro, stanno zitte e abbassano il capo!!! Come ben sai la sottoscritta non fa parte di queste, e nella duplice veste di Capogruppo di Minoranza nonché di cittadina Nocaresi, le cose te le dice e va oltre, sapendo d'aver ragione.

Concludo, e voglio augurarmi che oltre ad essere l'ennesimo abbaglio, spero che si tratti, anche questa volta, dell'ennesimo errore di distrazione, e che in tempi brevissimi ti avvii a considerare cosa buona rivisitare il tutto. Questa volta, però, lo faremo insieme, senza rischiare di incappare in correzioni con la matita, alla stessa maniera di come hai fatto qualche anno fa con il bilancio, che volevi tornasse a tutti i costi a tuo favore. Ma soprattutto onora i tuoi cittadini, che attendono da te un cordiale: SCUSATE MILLE, HO SBAGLIATO, ADESSO RIMETTIAMO A POSTO TUTTO.

Maria Antonietta Pandolfi - Capogruppo di Minoranza c/o Consiglio Comunale di Nocara

Più di 4 milioni di telespettatori per *Le nozze di Laura* di Franco Lofrano

Su Rai1 il tv movie *Le Nozze di Laura* ha conquistato 4.284.000 spettatori pari al 17.49% di share. Un dato molto positivo e di rispetto per l'Italia e anche per la Calabria. Ho seguito i vari commenti anche negativi su Facebook, ma non esiste solo il bicchiere mezzo vuoto, esiste anche quello mezzo pieno e, soprattutto, per chi, come me, non è critico cinematografico. Intanto lo scorso 7 dicembre 2015, in prima serata è andato in onda il film del regista e maestro **Pupi Avati** e non credo che Rai Uno abbia pensato ad una fiction esclusivamente per Rocca Imperiale, ma che abbia invece investito almeno per l'intera Italia. Certamente una fiction può piacere e può non piacere e su Facebook rilevo sia commenti positivi che negativi. E di grazia va bene così. Intanto si parla del film e che ha avuto come principale location Rocca Imperiale, da oggi una località più conosciuta grazie alla fiction e che mi voglio augurare e sperare che possa incentivare e sviluppare il turismo in generale e quello religioso in particolare. Sono certo di aver sentito il nome di Maria della Nova e che mi risulti i rocchesi sono devotissimi alla Madonna miracolosa e il sempre visitato e frequentato Santuario in zona Cesine ne testimonia la grande fede dei rocchesi e dei tanti visitatori, soprattutto nel periodo estivo e durante i giorni di festa religiosa dedicata alla Madonna della Nova. Se è vero ciò, diventa vero anche il fatto che il regista ha voluto raccontare un fatto religioso che ha il sapore di un miracolo. Allora diventa anche vero che Pupi Avati riprende il primo miracolo di Gesù e, seppure in chiave moderna e con una trama diversa, parla del

trionfo del bene sul male, del trionfo dell'amore sui preconcetti, sull'odio, sull'accettazione di una persona di colore per un matrimonio. Si compie nel film un miracolo. Laura incontra l'amore e la sua vita cambia radicalmente, diventa una persona felice. Il film invia anche questo messaggio cristiano tratto dal Vangelo. Comunque sia rimane un film e non un documentario su Rocca Imperiale. Quante famiglie, oggi, nel nostro ambiente, non avrebbero difficoltà a far sposare una propria figliola ad una persona umile e di colore che lavora a giornata negli agrumeti? Non mi aspetto risposta. Forse, però, il regista ha voluto anche mettere in evidenza questo aspetto non roccchese, ma italiano. Il fatto poi che sia stato ambientato su Rocca Imperiale e su paesi vicini, a mio avviso, rimane ancora un fatto positivo ed è frutto di serie mediazioni e di forte impegno politico. Chi avrebbe potuto impedire al regista di scegliere un altro posto, magari nel nord? È successo invece che su Rai Uno, il paese dei limoni Igp, cinema e poesia è stato protagonista e questo rappresenta un successo. La sfida politica è stata vinta. Una bella e accattivante località che viene conosciuta da milioni di persone, è poco? Se delle scene danno una immagine cattiva dei rocchesi è solo perché così vogliamo interpretare il pensiero del regista, ma se per Tv una fiction girata a Roma mi fa vedere dei ladri braccati dalla polizia, non credo che io debba pensare che i romani sono tutti ladri, forse la scena è stata funzionale al regista per inviare un messaggio e magari che esistono dei ladri, ma non che sono tutti ladri. Oggi si dibatte tanto sul problema dell'integrazione e il film l'affronta e a noi rimane il compito di decidere se accettiamo o rifiutiamo di integra-



re. A me risulta che anche nelle scuole si pratica l'integrazione e non il rifiuto, e sin dalla scuola primaria. A torto o a ragione ci rimane la libertà di pensare e di agire secondo coscienza. Esiste anche chi spara su innocenti e i fatti di Parigi ci costringono a conoscere questa realtà che però non è un film e perciò non opinabile. La Rai prima di investire i soldi avvia l'operazione di ricerca di mercato e l'aver puntato sul Vangelo con una storia raccontata da Avati gli ha dato ragione perché quattro milioni di telespettatori la dicono lunga. Il tempo poi darà ragione o torto alla vivacità mediatica di critica che pure ci vuole ed è necessaria. Ma distruggere tutto per il gusto di farlo non va bene, a mio giudizio. Un confronto dialettico con il produttore e regista non mancherà in futuro. Ma sono certo che ci sono passaggi da capire meglio e non da bocciare a prescindere. Mi auguro, invece, che i fratelli Avati possano in futuro decidere di ritornare a Rocca Imperiale per altri lavori che daranno lustro e visibilità a un paese che sa accogliere e che vuole svilupparsi. Se poi facciamo a gara per colpire qualcuno in particolare che ha la colpa di essersi speso per portare il cinema sul territorio, allora possiamo dire che si aspettava l'occasione per farlo, ma è così che si cresce? È l'odio verso una persona o l'amore e la pace che bisogna perseguire nella nostra società? Collaborare in positivo è difficile, invece puntare l'indice sembra la strada più semplice da percorrere, mi viene da pensare. Neppure il dialetto usato è roccchese e allora perché vedere a tutti i costi l'atteggiamento tipico roccchese nelle scene? Rocca Imperiale, lo ripeto a me

stesso, è stata soltanto la location scelta per raccontare il miracolo compiuto, ma poteva compiersi anche in altra località e non per questo avremmo detto che quei cittadini sono tutti non educati. E ancora mi va di dire che Avati ha scelto per una comparsa una signorina studentessa di Rocca, **Alessia Fanelli**, che per quel che mi risulta non ha studiato recitazione, ma che è stata bravissima ad impersonare il personale sanitario, e questo mi dice che ci sono anche persone che hanno avuto visibilità e apprezzamenti pur essendo rocchesi. In questo caso anche il roccchese è stato giustamente valorizzato e non penalizzato. Rimane un film che invia un messaggio religioso e in questo clima di festività natalizie ben ci sta. Si sono spesi dei soldi per la realizzazione (Regione, Gal Alto Jonio, Comune), ma a mio avviso bene hanno fatto gli amministratori. La valorizzazione di un territorio non è indolore, rappresenta una conquista frutto di sinergie valide. Mi auguro su Rocca Imperiale un successivo film con Avati Pupi regista e che sia capace di avvicinare più persone al cinema, alla cultura e alla critica cinematografica. Per me il bicchiere è mezzo pieno!

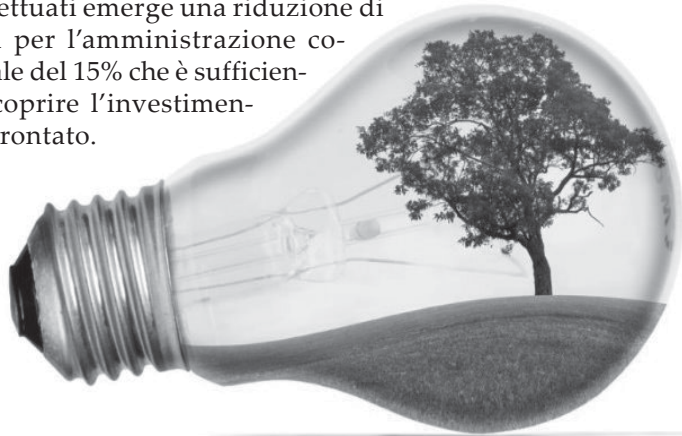


Scene dal film



Rocca Imperiale: Affidati i lavori per l'efficientamento energetico di Franco Lofrano

Si rende opportuno intervenire sull'efficientamento energetico degli impianti di illuminazione pubblica per un risparmio economico che l'amministrazione comunale ha anche come obiettivo da perseguire. A breve partiranno i lavori per la realizzazione. L'attenzione a questo concetto nasce come risposta alla necessità di risparmiare nel campo energetico, a causa del continuo aumento dei consumi e il conseguente incremento dei prezzi dell'energia ad essi associati. Da un lato occorre diminuire la richiesta di energia ed ottimizzarla, dall'altro occorre migliorare le tecnologie, rendendole maggiormente efficienti e funzionanti, per evitare gli sprechi. Sulla base di queste premesse l'amministrazione comunale guidata dal sindaco **Giuseppe Ranù** ha pubblicato la determina del settore urbanistico, a firma del responsabile Arch. **Luigi Cesare Maria Milillo**, sulla base della quale viene autorizzata la ditta Power Sines di Guidonia Montecelio (RM) a fornire e installare n.5 unità di macchine (smart LEC) più relativi accessori per un importo complessivo di 19.373,60. In aggiunta a ogni macchina il contratto prevede contenitore stagno esterno, ventole esterne, piastra di fondo, piedistallo, cavi e altro materiale elettrico, per un importo a saldo di circa 40.000 euro. Le zone interessate, per ora, a questo intervento sono Contrada Cutura e Via Mare. Dagli studi effettuati emerge una riduzione di spesa per l'amministrazione comunale del 15% che è sufficiente a coprire l'investimento affrontato.



Trebisacce: Il Club Juventino approva il bilancio e consegna una targa ricordo alla famiglia Chiaromonte

di Franco Lofrano

Approvato all'unanimità, in seconda convocazione, il primo bilancio del neo Club Doc Juventus Trebisacce Bianconera, di cui è Presidente lo sportivo e dinamico **Francesco Catera**. Si è riunita l'assemblea dei soci, domenica 20 dicembre 2015, nella sede di Via Repaci, in contrada Pagliara, per assolvere all'adempimento obbligatorio, che riguarda anche le associazioni no-profit, dell'approvazione del bilancio 2015. Il Presidente Francesco Catera, giovanissimo e studente universitario, animato di buona pazienza, ha elencato tutte le entrate e le uscite, voce per voce, all'insegna della massima trasparenza e ha risposto con chiarezza a tutte le domande che i soci giustamente gli hanno posto. La conclusione è stata ampiamente positiva perché la gestione amministrativa ha chiuso con una cassa in attivo che supera i 1300 euro. Questo risultato è stato detto a gran voce è frutto di una gestione oculata e per nulla dispendiosa. Inoltre consentirà di affrontare, più o meno, serenamente l'anno 2016. Il Presidente ha ringraziato i soci presenti per la fattiva e concreta collaborazione ricevuta. «Se il Club Doc Trebisacce ha raggiunto un ragguardevole e di tutto rispetto numero di soci il merito è di tutti voi e mio», ha sottolineato il Presidente Catera, orgoglioso di rilevare che un simile gioco di squadra non può che far rilevare risultati positivi. «Sono consapevole dei risultati positivi raggiunti, ma sempre uniti dobbiamo con determinazione andare avanti per superare gli obiettivi attuali e raggiungerne altri nuovi e più ambiziosi. È questa la sfida che dobbiamo accettare e fare nostra! E sono certo che ci riusciremo!», ha concluso così il suo accorato, orgoglioso e sportivo intervento il Presidente Francesco Catera a cui ha fatto seguito un plauso corale. Ancora un momento particolarmente emozionante i soci

presenti lo hanno vissuto quando il Presidente Catera ha ricordato la figura del Presidente Onorario **Francesco Chiaromonte**, scomparso lo scorso mese di agosto. «Mi preme ricordare un uomo, una persona eccezionale, il Presidente Onorario Francesco Chiaromonte che il giorno 28 Agosto 2015 ci ha lasciato improvvisamente, ma per il quale il nostro ricordo è vivo e lo ricordiamo sempre con affetto e stima. Stasera è giunta l'occasione per ringraziarlo, come già precedentemente annunciato, per la sua vicinanza e per il suo cuore sportivo e juventino Doc. Alla figlia **Filomena** e ai due nipoti presenti **Francesco Fornito** e **Marco Carrozo** e alla famiglia intera consegniamo una targa ricordo contenente la dedica "In Memoria di Francesco Chiaromonte -Presidente Onorario- Figura di uomo esemplare e grande tifoso Juventino"». La signora Filomena Chiaromonte, visibilmente commossa, nel ricevere la targa, la tessera e un gadget (porta tessera giunto direttamente da Torino) ha esternato: «Grazie! Dopo la Bandiera Tricolore mio padre preferiva e adorava questo colore bianco nero! Ancora grazie di cuore a tutti anche da parte della mia famiglia». Una serata vissuta tra conti, sport e cuore e tutto continua con Club Doc Trebisacce Bianconera per nuove e prossime emozioni.



ECOROCCHESE

Editore: *Comune di Rocca Imperiale*

Direttore Responsabile:

Francesco Maria Lofrano e-mail francolofrano@alice.it - cell. 349 7598683

Caporedattore: *Pino Tufaro*

Hanno collaborato: *Caterina Aletti, Raffaele Burgo, Vincenzo La Camera, Vincenzo Manfredi, Antonio Pace, Maria Antonietta Pandolfi.*

Grafica: *Angiolino Aronne*

Mensile stampato presso: *Tipolitografia Jonica di Trebisacce (CS), via Michelangelo Buonarroti 20*

Testata registrata al Tribunale di Castrovillari con il n°1/2015 del 5/3/2015 del registro della Stampa

La collaborazione redazionale dei testi è libera e a titolo gratuito